ANGOSCIA PER SARA PRIGIONIERA DA SETTE GIORNI

Un lettino vuoto Una mamma

La sera della Befana, le mamme preparano la calza con i doni per i piccini, che sono andati a dormire trepidanti di attesa. Ma la sera della Befana, una mamma, ad Alassio, è rimasta sola a guardare un lettino vuoto. Ha il cuore gonfio di dolore, lo sguardo e l'orecchio tesi ad un telefono, strumento di speranza e di tortura.

E' accorsa tante volte, questa donna, al primo squillo, per ascoltare una voce che le diceva cose atroci per la sua piccina rapita, ed altre di sciacalli ed esaltati, senza rispetto per il suo dramma.

Adesso tacciono i rapitori di Sara. Qualcuno dice che il silenzio è portatore, a breve scadenza, di cose buone: è quello che tutti auspicano. Questo però non attenua la pena di chi aspetta ore infinite, e il trauma della piccina in mano a gente per la quale è come un oggetto su cui mercanteggiare. Questa mamma, che non ha una calza coi doni da preparare, veglia nel terrore di non poter pagare tutto quello che le chiedono per permetterle di riabbracciare la sua creatura.

c. d. l.

Settimo giorno di prigionia per la piccola Sara Domini. Sulle trattative con i rapitori, da parte della famiglia, continua l'altalena di notizie. Secondo indiscrezioni i genitori avrebbero già pronta una cospicua somma di denaro per il riscatto, molto inferiore comunque ai due miliardi di lire che, sembra, i banditi continuano ad esigere. I coniugi Domini sarebbero riusciti a mettere insieme una cifra di poco inferiore al miliardo di lire. Si è in attesa dell'arrivo di una grossa somma di denaro dalla Svizzera?

Identikit di un rapitore Il riscatto è già pagato?

Alassio, 5 gennaio.

Uno dei rapitori della piccola Sara Domini non era mascherato, la sera del 30 dicembre, quando è avvenuto il sequestro: esiste perciò una sommaria descrizione del bandito fatta dalla madre della bimba, Gianfranca Geloso. Nel corso dei primi colloqui con gli inquirenti, la signora Domini aveva indicato alcuni dati somatici compatibilmente con quanto aveva potuto vedere: c'è da tener conto che a quell'ora era ormai buio fitto e che la signora Gianfranca deve aver viaggiato sull'auto dei rapitori in fuga in una posizione non molto comoda.

Il nucleo investigativo dei carabinieri di Genova ha comunque messo a punto il «fotofit» dell'autista della banca, l'unico tra i quattro rapitori che non si fosse calato sul viso il passamontagna per poter affrontare con sicurezza un percorso difficile ed impervio lungo le strade della collina.

Nell'identikit, preparato dai carabinieri, l'uomo si vede di profilo, ha una corporatura robusta, profonde stempiature nei capelli scuri e lisci; potrebbe avere 40 anni, la sua statura è valutata intorno a metri 1,70, vestiva un cappotto di pelliccia o comunque di tessuto a pelo lungo. Questa pare sia stata l'unica iniziativa presa dagli inquirenti anche se le indagini sono sospese per favorire i contatti tra i rapitori di Sara e la famiglia, che continua a ricevere messaggi telefonici da parte di persone inqualificabili, che vogliono inserirsi nella vicenda senza portare utili contributi. A priori non si può neppure scartare l'ipotesi che queste telefonate, giunte da apparecchi telefonici sempre diversi, possano essere fatte dai rapitori non per stabilire un contatto ma per confondere le piste e poter utilizzare con maggior tranquillità il canale realmente prescelto per le trattative.

Identikit d'un rapitore

Ieri sera la signora Domini ha ricevuto un messaggio da parte di un intermediario verso le 19 e dopo un paio d'ore si è recata, cautamente scortata da agenti, al bar Astor in via Leonardo da Vinci per ricevere una comunicazione: sembra che un sottufficiale dei carabinieri si sia sostituito al cameriere per sorvegliare la scena. La comunicazione è arrivata puntualmente ma si è rivelata qualcosa di simile a un bluff.

E' certo, tuttavia, che la richiesta del riscatto per due miliardi in qualche modo è arrivata a villa Geloso e che la famiglia Domini non dispone di questa somma; cerca disperatamente altri contatti attraverso amici di famiglia per spiegare la drammatica situazione. g. m.

ULTIMA ORA

Libera oggi?

Stasera, poco prima della mezzanotte, si è diffusa la voce della imminente liberazione di Sara.

Pare si sia in attesa di un misterioso emissario che dovrebbe indicare il luogo dove si trova la bimba.

Il riscatto dunque sarebbe già stato pagato ai rapitori.

L'incidente ieri a Finale

Muratore, 17 anni travolto ed ucciso

Finale Ligure, 5 gennaio.

(s.d.) Un muratore di 17 anni, Benvenuto Giorgis, nato a Chiusa Pesio (Cuneo) e residente in via Brunenghi 173 a Finale Ligure, è morto questo pomeriggio dopo essere stato travolto da un'auto.

In sella alla sua motoretta, il giovane percorreva via Brunenghi diretto a Finalborgo, quando è stato investito lateralmente da una «124» condotta da Alberto Spinardi, 25 anni, impiegato, residente a Torino in via Mazzarello 76. L'auto proveniva da via Arnaldi, e doveva immettersi in via Manzoni, ma, secondo gli accertamenti compiuti dalla polizia stradale di Finale Ligure, lo Spinardi non avrebbe dato la precedenza al motociclista. «Non mi sono accorto che stava sopraggiungendo», ha dichiarato il guidatore agli agenti.

Il Giorgis è stato catapultato in avanti e ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. Con un'autolettiga della Croce Verde, il giovane è stato trasportato all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure; ma ha cessato di vivere pochi minuti dopo il ricovero. Aveva riportato gravissime fratture alla scatola cranica, al torace e alle gambe.

Il tragico incidente ha destato notevole impressione a Finale Ligure, dove la famiglia Giorgis è molto conosciuta. Il padre, Tommaso, di 62 anni, è anch'egli operaio edile; la madre, Antonietta Ferrero, è casalinga. Oltre a Benvenuto, i coniugi Giorgis hanno altre tre figlie: Francesca, di 35 anni, Lidia, di 30, ed Elsa, di 28.

Benvenuto Giorgis

ALBISSOLA SUPERIORE — Il Consiglio comunale si riunisce domani. Fra gli argomenti dell'ordine del giorno l'approvazione della proposta di modifica al piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese, apportate dalla Regione.

Condannato ieri a 3 anni il "mafioso„ di Pietra Ligure

Promise le nozze a una ragazza di Calice ma poi la costrinse a fare la prostituta

(Nostro servizio particolare)

Savona, 5 gennaio.

Giuseppe Cataldo, 28 anni, di Pietra Ligure, via Sordo 8; «pseudo mafioso della zona» (così è definito nel rapporto inviato dalla polizia all'autorità giudiziaria) è comparso stamane in tribunale a Savona, per rispondere di avere introdotto alla prostituzione, con minaccia, una ragazza di Calice Ligure, Patrizia Rossi, 18 anni. E' stato condannato a tre anni di reclusione, uno di casa di lavoro a pena espiata, 600 mila lire di multa e all'interdizione, per cinque anni, dai pubblici uffici.

Il processo ha messo in luce una vicenda penosa di cui è rimasta vittima oltre alla ragazza, che deve nascondersi nel timore di vendette, l'intera famiglia Rossi, composta dai genitori e da altri tre figli: Giancarlo di 23 anni, Riccardo di 20 e Renato di 4. Tutto ebbe inizio nel giugno dello scorso anno: Patrizia trova lavoro presso una pensione di Finale, «Il caminetto», gestita da un pregiudicato, Peppino Vaineri. Conosce Giuseppe Cataldo, se ne innamora e resta incinta. E' la storia di sempre: fugge da casa *sicura che sarò perdonata* — così scrive in una lettera — *e che, dopo essermi sposata sarò accettata in famiglia con Pino*.

E' l'illusione di una ragazza di campagna, succuba delle menzogne e delle minacce di un individuo senza scrupoli. Giuseppe Cataldo la invita ad indossare abiti più vistosi, le trova alloggio in un albergo compiacente e la obbliga a prostituirsi. L'accompagna sull'Aurelia fra Ceriale ed Albenga, a Lavagna, ad Albissola e Acqui Terme. Ogni sera provvede a ritirare «l'incasso» che, secondo gli inquirenti si aggira sulle centomila lire. Alla ragazza non lascia che poche migliaia di lire.

Il 24 giugno, Riccardo Rossi, trova Patrizia al bivio per Campochiesa e la obbliga a tornare a casa. Per strada, a Loano, la giovane, con uno stratagemma, scende dalla moto del fratello e scompare.

La madre, Margherita Ferrando, prosegue le ricerche ed avvisa il maresciallo Tommaso della stradale. Iniziano le indagini. Il procuratore della Repubblica, Boccia, spicca mandato di cattura contro Giuseppe Cataldo: i carabinieri del capitano Riccio lo trovano ad Acqui Terme e lo arrestano. b. b.

Si è temuto un assalto del "clan dei tunisini„

Savona, 5 gennaio.

(b.b.) Stato di assedio al «Sant'Agostino». Agenti in borghese, mitra sotto il cappotto, stamane, circondavano il carcere. Altri stazionavano nel cortile. Anche palazzo Santa Chiara, dove era in corso il processo contro Giuseppe Cataldo, era sottoposto a misure di sicurezza.

Sulle ragioni dello spiegamento di forze è gravato il riserbo. Una spiegazione ufficiosa è venuta dagli ambienti giudiziari. «Si teme che il clan di Giuseppe Cataldo tenti di fare evadere l'imputato». Attraverso canali misteriosi le autorità avrebbero appreso che gli uomini del clan stavano per mettere in atto una impresa di forza. Alla questura di Savona si dice: «L'intensificazione della sorveglianza è dovuta esclusivamente a nuove disposizioni avute in relazione alle recenti evasioni». C'è però chi parla di un gruppo di tunisini, forse legati al clan dei marsigliesi, che avrebbero un covo nell'entroterra di Finale e che avrebbero preparato l'evasione del Cataldo.

Sindacati-Montedison

Incontro positivo per il "depuratore"

Savona, 5 gennaio.

(b.b.) Il problema del depuratore consortile della Valle Bormida è stato nuovamente sollevato in un incontro fra i dirigenti della Montedison, il sindacato provinciale dei chimici e il consiglio di fabbrica dell'Acna.

Il progetto «Iannelli» che sembrava definitivamente affossato, ritorna così di attualità. A giudizio dei dirigenti della Montedison l'impianto consortile consentirebbe la soluzione integrata dei problemi ecologici sia degli insediamenti urbani che di quelli industriali esistenti nella zona fra Cengio e Savona.

Fra la Montedison e i sindacati si è raggiunta l'intesa di consultarsi sui futuri sviluppi della situazione circa l'attuazione dell'impianto.

Arrestato a Albenga

Albenga, 5 gennaio.

(g.m.) Felice Cocco, 20 anni, residente a San Mango d'Aquino e domiciliato ad Albenga in via Monsignor Cambiaso, è stato arrestato stamane dai carabinieri di Albenga su richiesta della procura della Repubblica di Lamezia Terme.

Sono state domate dopo tre ore dai vigili del fuoco

Fiamme devastano negozio a Imperia Gente in strada, danni per 40 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 5 gennaio.

(b. c.) Un incendio ha distrutto questa notte, in via Berio 30, il negozio di materiale plastico e il magazzino di cui è proprietario Mario Di Mario; le fiamme hanno danneggiato anche le sovrastrutture dell'edificio e i danni si aggirano, secondo i vigili del fuoco, sui 35-40 milioni. Non sono mancati i momenti di panico per le famiglie che abitano ai piani sovrastanti, due delle quali, per precauzione, hanno lasciato la loro casa.

L'allarme è stato dato, quasi contemporaneamente, verso le 3,30, da alcune guardie dell'edificio carcerario e dal vigile notturno Bruno Anfosso, che avevano notato il fumo sprigionarsi dalla porta del negozio. Sul posto sono accorse tre squadre di vigili del fuoco, dirette dal comandante ingegner Inzaghi. L'opera di spegnimento si è presentata subito molto difficile sia per il fumo ed il calore sviluppati dalle materie plastiche in fiamme, sia perché è stato praticamente impossibile raggiungere il focolaio principale dell'incendio, nel magazzino interrato: le fiamme avevano bruciato la scaletta in legno di accesso.

Imperia, Mario Di Mario

I vigili, muniti di respiratori, hanno così dovuto avvicinarsi passando attraverso un cunicolo e domando poco a poco le fiamme con l'uso di schiumogeni. I pompieri hanno impedito che l'incendio si propagasse ai due negozi vicini, nei quali si trovava merce infiammabile, come articoli in legno.

L'opera di spegnimento si è conclusa dopo circa tre ore verso le sette, ma una squadra di vigili è rimasta ancora sul posto per controllare i focolai. Sulle cause dell'incendio sono state avanzate varie ipotesi; ma la più probabile pare quella di un corto circuito.

Bomba incendiaria contro la Regione

Genova, 5 gennaio.

Bomba incendiaria contro la sede della giunta regionale ligure. Alle 22,40 due persone sono state notate da alcuni passanti mentre lanciavano contro il portone di via De Amicis, dove ha sede la giunta regionale, un contenitore in plastica evidentemente pieno di benzina mescolata a magnesio, che è esploso danneggiando il portone dello stabile.

Un automobilista di passaggio è intervenuto per primo, riuscendo a spegnere le fiamme che lambivano la porta di ingresso.

Il casinò sempre più affollato dai clienti italiani

I trucchi e le strade misteriose per perdere soldi a Montecarlo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 5 gennaio.

Il Casinò di Montecarlo sottrae clienti a quello di Sanremo, alle roulettes della casa da gioco francese molti italiani perdono centinaia di milioni; in che modo riescono a pagare?

Il Casinò monegasco è frequentato soprattutto da giocatori italiani che, secondo calcoli tenuti gelosamente nascosti dalla direzione della Sbn (Société des bains de mer), che gestisce la casa da gioco, fruttano circa il 60 per cento delle entrate globali. Quest'anno il Casinò di Montecarlo avrebbe incassato, mance comprese, una ventina di miliardi. Sono dunque più di dieci miliardi l'anno che varcano il confine in spregio alle leggi. Ma come possono i giocatori italiani pagare le somme che devono alla Sbn?

Un noto costruttore romano avrebbe perso a Montecarlo un miliardo e 200 milioni alla roulette. L'hanno notato tutti, perché è un frequentatore molto rumoroso. Una sera, sentito il bisogno di consultarsi con il suo legale, gli telefonò e lo mandò a prendere con un aereo appositamente noleggiato. L'avvocato arrivò a Montecarlo senza cena, e il costruttore romano gli fece apparecchiare una parte del tavolo della roulette, alla quale continuò le puntate. La direzione non si oppose: il cliente italiano è troppo importante per contraddirlo. Ma la domanda è sempre la stessa. Come può pagare i suoi debiti?

Il 30 dicembre un notissimo industriale ha ordinato al croupier la copertura di cinque numeri per circa tre milioni a numero, senza sborsare neppure una lira. Il torinese ha vinto ma, se avesse perso, come avrebbe pagato? Un altro italiano è stato visto battere un banco di 570 milioni al tavolo dello chemin de fer, molto affollato, la sera di Capodanno. Il tempo di smazzare le carte, un paio di secondi, e ha perso 570 milioni. Come li farà pervenire alle casse della Sbn? Sono interrogativi che meritano una risposta dalle autorità italiane. La direzione del Casinò si servirebbe di un italiano, che garantisce per molti suoi connazionali.

Il flusso di valuta italiana verso Montecarlo danneggia anche il Casinò di Sanremo. I grossi giocatori preferiscono andare al di là della frontiera. A Sanremo rimangono i cosiddetti «sistemisti», sono molto numerosi, ma puntano poco. Contro i venti miliardi di Montecarlo, Sanremo ne incassa soltanto nove.

r. o.

Crisi risolta a Borghetto

Borghetto, 5 gennaio.

(g.m.) Il consiglio comunale di Borghetto ha definitivamente eletto, dopo due votazioni bloccate da ricorsi dell'opposizione, la giunta comunale che avrebbe dovuto entrare ufficialmente in carica il 17 novembre scorso. Il sindaco, Bovio, ha convocato ieri il consiglio comunale per eliminare, con una terza nomina, i vizi procedurali rilevati dal comitato regionale di controllo.

La giunta è composta dall'assessore anziano Luciano Pollero, dagli assessori effettivi: Carla Roj, Luigi Tassoni e Aldo Vitaloni, e dagli assessori supplenti: Andrea Scagnolari e Francesco Ricci.

Uno studio del Comune

Radiografia di Spotorno

Serve per programmare l'attività turistica - Incremento negli alberghi in inverno

Il sindaco Bertolotto e l'assessore Ravera (Foto Aldo)

Dal nostro corrispondente
Spotorno, 5 gennaio.

Ad un aumento dei negozi di generi non alimentari, saliti da 80 a 95, ha corrisposto un sensibile calo di quelli che vendono alimentari (da 80 a 75): è una delle tante curiosità statistiche che emergono da uno studio su Spotorno relativo al periodo 1970-76, compiuto dall'amministrazione comunale.

L'indagine è rivolta soprattutto agli aspetti turistici e commerciali della cittadina, che non ha registrato grosse variazioni nella popolazione residente: gli abitanti erano 4213 nel 1970, sono adesso 4721. I ristoranti sono passati da 11 a 13, gli esercizi alberghieri con licenza annuale da 31 a 40; quelli con licenza stagionale, invece, sono scesi da 49 a 35. Pressoché invariati bar, campeggi, stabilimenti balneari e sale da ballo. Si registra invece la crisi dei saloni da parrucchiere, diminuiti da 20 a 15.

La radiografia riguarda anche le presenze turistiche. Complessivamente se ne sono avute, nel 1970, 636.901 fra gli italiani e 97.250 fra gli stranieri; nel 1976, a tutto novembre, 709.510 fra gli italiani e 61.390 fra gli stranieri. Negli alberghi sono aumentati i turisti italiani (da 217.702 a 309.064 presenze) e sono calati quelli esteri (da 87.392 a 52.636 presenze). E' da tener presente, comunque, che nel 1976 hanno cessato l'attività l'hotel Palace, la pensione Ondina e la locanda Milly.

Negli esercizi alberghieri, invece, si è avuto il fenomeno inverso: meno italiani (da 419.199 a 399.446) e più stranieri (da 9658 a 10.734), ma la diminuzione è dovuta al fatto che i proprietari di alloggi non residenti sono stati esentati dall'imposta di soggiorno; e quindi non conteggiati agli effetti statistici. In realtà, prima di tale decisione, si era avuto invece un aumento considerevole di italiani (567.009 presenze nel 1974, 643.626 nel 1975).

Lo studio statistico serve da base all'amministrazione comunale per programmare un potenziamento dell'attività turistica. Dice l'assessore Matteo Ravera: *«L'incremento nettamente positivo registrato nel 1976 negli alberghi soprattutto nei periodi invernale e primaverile, stimola a nuove iniziative promozionali. C'è possibilità di attuare il turismo sociale, anche per l'estero. E' un obiettivo che può essere raggiunto solo a livello comprensoriale, abbandonando le consuete posizioni concorrenziali fra comuni vicini»*.

Anche il Comune, però, dovrà darsi da fare per migliorare alcune strutture indispensabili in una località a vocazione preminente turistica, poiché a volte, nel pieno dell'estate, mostra preoccupanti scompensi. Afferma il sindaco, professor Pietro Bertolotto: *«Abbiamo cercato di sopperire alle carenze con appositi stanziamenti che figurano nel bilancio di quest'anno. Gli interventi di primaria importanza riguardano il miglioramento degli impianti idrici e fognatizi. Intendiamo inoltre potenziare le attività sportive e coprire i campi di bocce; sistemare i giardini pubblici di piazza Rizzo e la piscina comunale, completare l'impianto della pubblica illuminazione nelle piazze Sbarbaro e Serrati e nelle vie Fi[illegible] La Rocca, dei Fiori, [illegible] e Serra, che ne sono ancora prive. Non appena avremo maggiori disponibilità vorremmo [illegible] di acquistare e destinare a parcheggi e giardini le aree [illegible] dallo spostamento della ferrovia»*.

Stefano Delfino

A Diano Marina

Polemica sul porto

Imperia, 5 gennaio.

(b.v.) Il capo gruppo consiliare comunista di Diano Marina, Massimo Rocchi, ha inviato al sindaco Saguato una interrogazione in merito al funzionamento del porto turistico. «Chiedo — ha scritto Rocchi — con la massima urgenza, la più ampia chiarificazione sulla situazione attuale della zona portuale, sulla legittimità delle opere ivi esistenti, sulla regolarità dell'impianto stesso, sulla gestione tecnica e sulla contabilità sia per l'anno testé concluso che per gli anni precedenti, sui rapporti intercorsi tra il comune di Diano Marina e la Capitaneria di porto, sugli oneri derivanti alle finanze comunali, sulle responsabilità eventualmente individuabili di pubblici amministratori, sulle decisioni assunte in merito e su quelle che la giunta municipale intende assumere nell'immediato futuro».

A conclusione della propria interrogazione Rocchi ha sottolineato «la necessità inderogabile di una gestione democratica dell'intero sistema delle spiagge municipali e degli impianti in esso di fatto compresi e la esigenza di salvaguardare il patrimonio costituito in questi anni, garantendo l'uso migliore del porto nell'interesse della comunità cittadina e procedendo ad una sua più efficace manutenzione».

Ventimiglia: scippo da mezzo milione

Ventimiglia, 5 gennaio.

[illegible] Ines Fattoretto, [illegible] anni, residente a Vallecrosia, è stata derubata da due giovani in motocicletta che le hanno strappato la borsa mentre passeggiava in via Cavallotti a Ventimiglia.

La donna ha denunciato che nella borsa aveva, oltre a documenti, 487 mila lire in contanti.

LIGURIA SPORT

Il Casalegno sempre più solo e pesanti accuse agli arbitri

In terza categoria - La squadra di Alassio in vantaggio di 4 punti - Pollio, il presidente del Partenope, è polemico con i direttori di gara

[illegible]

SETTE SQUADRE IN 3 PUNTI — Tra Casalegno e Stella Maris, fanalino di coda solitario, una situazione confusa ed incertissima: tutte le sette squadre del gruppone di centro (in ordine: Izzo-Ceriale, Don Bosco Savona, San Giorgio, Calicese, Arnasco, Partenope, Fornaci) racchiuse fra i 6 e i 9 punti sono in grado di entrare nel terzetto che si qualifica per il girone finale.

ARBITRI — [illegible]

[illegible]

RAPPRESENTATIVA — Domani alle 3,30, a Spotorno, primo allenamento della rappresentativa di seconda e terza categoria. L'incontro servirà all'allenatore Albino Cella per trarre indicazioni in vista del «Pentagonale» delle province liguri, che designerà la formazione partecipante al trofeo nazionale. Questi i convocati: Borgio Verezzi: Cancoe, Canneva, Cauteruccio, Travaglia; Santa Cecilia: Restagno, Ziliani; Don Bosco: Trucco; Priamar: Medini; Cairo: Ghibaudo, Mordeglia; Gagliardi Loanesi: Vella, Bollarino, Fadda, Vecchio; Casalegno: Manno, Socco, Martino; Montelungo: Luna, Michell, Della Valle, Laigueglia: Moroni, Besso, Braghero, De Lorenzo II; Bastia: Piazza, Arnaldi; Calizzano: Bordinetto; Rocca, Massabos, Villetta Cadibona: Pullina, Bellotto, Venturino, Valleggia: Famiglia, Nari; Altarese: Spriano; Savona Nord: Corrao, Dellino, Giusto; Letimbro: Colla.

Maurizio Fico

RISULTATI — Calicese - Partenope 2-1; S. Giorgio - Arnasco [illegible]; Intercenale-Don Bosco 2-2; [illegible]; Casalegno Alassio 3; [illegible] 9, Don Bosco Savona 8, San Giorgio e Calicese 7, Arnasco, Partenope e Fornaci 6, Stella Maris 2. Il Casalegno ha [illegible].

Donato (Imperia) vince a Finale

Finale Ligure, 5 gennaio.

(a.d.) Sta per concludersi il torneo di tennis di Natale organizzato dal Tennis Club Finale Ligure. Il singolare maschile di terza categoria è stato vinto da Donato, del Tennis Club Imperia, che si è imposto, per rinuncia, su Valmone, del Park Tennis di Genova.

Nel singolare maschile per non classificati sono in finale Vallino, del Tennis Club Alba Docilia Albisola, e Truda, del Park Tennis Genova: il primo in semifinale ha eliminato Pomarici, il secondo Bonanno. Il doppio è giunto invece alle semifinali, nelle quali sono impegnati Massarelli-Puppo contro Pomarici-Ciavarino e Sutera-Dossena contro Fazio-Vallino.

Da domenica a Legnano

Bosio nuovo trainer del "Loano basket,,

Ha sostituito il dimissionario Michelini

Nostro servizio particolare
Loano, 5 gennaio.

Enrico Bosio è il nuovo allenatore del Basket Club Loano. L'ex trainer Michelini aveva presentato le sue dimissioni dopo la sfortunata partita di Sereeno. Non si è trattato però d'una decisione improvvisa.

«Non ci sono state polemiche né motivi particolari — dichiara Michelini — *La mia è stata una scelta ponderata, maturata nel tempo. L'impegno di allenatore mi occupava molto; ultimamente, poi, mi ero trovato in difficoltà nell'applicare un certo tipo di gioco nel quale credo. Il basket moderno è basato su schemi e su tattiche razionali, precise. Per assimilare completamente certi automatismi occorre del tempo, è necessario un impegno costante. Su questa strada non sono stato seguito da tutti i giocatori. La squadra si esprimerà a un livello meno tecnico e meno programmato del previsto; rimarrà un certo «spazio» all'improvvisazione»*.

Michelini lascia l'incarico senza polemiche con la società, e ci tiene a precisare che le sue dimissioni, oltre che da problemi di lavoro, derivano da un semplice motivo tecnico. L'ex trainer è rimasto nell'ambiente del Basket Club Loano con il nuovo incarico di allenatore dei cadetti-juniores. *«Mi si offre la possibilità di un lavoro a lunga scadenza. Con un complesso giovane sarà più facile svolgere un determinato programma»*.

Enrico Bosio, il nuovo giovane allenatore, è al primo incarico importante: dalla panchina dirigerà alcuni giocatori più anziani di lui. Con Bosio cambierà qualcosa nel gioco del Loano? *«Non ci saranno svolte sostanziali* — risponde — *gli schemi rimarranno gli stessi. Cercheremo però di sveltire ancora la manovra»*.

Domani trasferta a Legnano nella prima partita del girone di ritorno. Dopo alcuni turni movimentati, l'ambiente è sereno, i giocatori sono caricati. Bosio cercherà di festeggiare l'esordio con una vittoria. *«Vogliamo sfatare la tradizione che a Legnano ci vede sconfitti»*. La squadra parte al completo: qualche dubbio solo per Ratta, a causa del riacutizzarsi di un dolore al ginocchio.

Prima giornata di ritorno anche per la formazione femminile. La squadra di Elio Pertosa, che ha chiuso il girone d'andata a punteggio pieno, affronterà in casa il Cuneo, (campo di via Matteotti, ore 17).

m. f.

Schermidori di Savona in evidenza a Nizza

Savona, 5 gennaio.

(b.b.) Buoni piazzamenti del circolo scherma Savona nel torneo internazionale di Nizza «Ville de Nice». Le coppie Eros Varia-Raffaella Barile e Roberto Faldini-Luisella Ferraris si sono classificate rispettivamente al nono e undicesimo posto.

I prossimi impegni saranno a Rimini, per il campionato italiano non classificati e per quelli di terza categoria.

Bersellini ha chiesto che non ci siano cerimonie

La Sampdoria di scena oggi a Sanremo Bodi prepara la squadra per il Sestri

Dopo Roma e Milan, è la terza squadra di serie A che fa visita al Comunale nel nuovo corso biancazzurro - Si lavora per il rilancio della Sanremese nei quartieri alti della classifica

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 gennaio.

«Befana» sampdoriana per la Sanremese: i blucerchiati di Bersellini saranno ospiti di turno domani pomeriggio (ore 15) al «Comunale». La Sampdoria è la terza squadra di serie A che visita in Sanremese del nuovo corso, dopo la Roma ed il Milan, in attesa che arrivino anche i campioni d'Italia del Torino con cui sono in corso trattative.

L'avvenimento, però, non avrà fronzoli. L'austero Bersellini ha fatto sapere che schiererà la prima squadra, ma che non vuole festeggiamenti o cerimonie, come era accaduto per Roma e Milan: i genovesi arriveranno e se ne andranno in sordina. E' probabile che Bodi approfitti dell'occasione per mettere in vetrina, oltre ai suoi titolari, anche qualche giovane promettente della «Berretti». Nella ripresa, infatti, dovrebbero scendere in campo i vari Bolti, Fontana, Philipi e Borgo, alcuni, cioè, dei migliori giovani allenati da Caboni, che potrebbero interessare gli osservatori sampdoriani.

Il collaudo con la Sampdoria, per il quale i dirigenti biancazzurri hanno ritoccato non troppo i prezzi d'ingresso, servirà a Bodi per mettere a punto la formazione in vista dell'ultima trasferta del girone d'andata sul campo del Sestri Levante. «E' una partita durissima, in cui possiamo anche lasciarci le penne — dice il presidente Borra — *Altro che incontro facile, come qualcuno ha detto e scritto». Bodi per la partita di Sestri non potrà probabilmente disporre di Mosca vittima di un singolare infortunio (si è lussato una gamba con la calce della linea di fondo), mentre sembra che Migliorati stia riprendendosi dalla dura botta all'occhio destro.*

La vittoria sul Derthona ha indubbiamente rinfrancato il morale. Anche il giudice sportivo della Lega non ha calcato la mano: ha multato la società biancazzurra di sole 100 mila lire per il petardo lanciato dalle gradinate dopo il primo gol di Corbellini.

Se passerà indenne la trasferta di Sestri Levante, alla Sanremese si presenterà l'occasione, forse irripetibile, di inserirsi stabilmente nei quartieri alti della classifica. Dopo l'incontro di domenica, infatti, la squadra biancazzurra avrà a disposizione tre incontri consecutivi fra le mura di casa contro il Borgomanero, la Sarzanese e l'Entella. Un «tris» di incontri che se i matuziani sapranno sfruttare abilmente potrebbe garantire sei punti. Logico che dovranno essere confermati i progressi visti contro il Derthona e che Bodi dovrà continuare a mantenere saldamente in pugno il controllo di una «rosa» dove ci sono diciassette giocatori che si sentono tutti titolari.

«Con un pareggio a Sestri e una vittoria a Borgomanero — dicono alla Sanremese — conquisteremmo i dieci punti previsti dalla nostra tabella. Ne stiamo già preparando una anche per il girone di ritorno».

b. m.

Gigi Bodi

Oggi in amichevole il Savona a Loano

Savona, 5 gennaio.

(b.b.) **Domani, alle 15, il Savona giocherà in amichevole, sul campo di Loano, contro la Loanesi. Il nuovo allenatore, Bruno Agosti, che ha sostituito Tognon, esonerato da Robbiano, ne approfitterà per provare la formazione per domenica.**

In amichevole alle ore 15

Imperia oggi a Diano collaudo anti-Arona

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 gennaio.

(b.v.) Imperia e Dianese si incontreranno domani alle 15, in amichevole, sul campo di Diano Marina, perché il Comune di Imperia non ha concesso il «Ciapela», quasi impraticabile per le recenti piogge.

[illegible]

Hanset dovrà inoltre combattere contro una certa aria di rassegnazione che si è sviluppata nel [illegible].

Per la Dianese il discorso è diverso: la squadra è stata sconfitta per 3-1 dall'Albenga e sono quindi riemersi problemi che la recente sostituzione dell'allenatore [illegible] con Invernizzi sembrava avesse risolto. Ad Albenga, si diceva, [illegible] è soprattutto mancata la [illegible] per difendere, nella ripresa, il vantaggio di una rete con cui [illegible] il primo tempo.

L'Imperia dovrà prepararsi per ottenere domenica, ospite l'Arona, una vittoria molto chiara, che le permetta di affrontare con maggiore serenità le due trasferte consecutive di Novi Ligure e Ivrea. «Soltanto a [illegible] — [illegible] Hanset [illegible] — sarà possibile avere un [illegible] del valore della [illegible]».

ECONOMICI

[illegible]

Consorzio di Bonifica Montana del Centa ALBENGA

Avviso di gara

Entro 120 giorni dal 12-1-1977 saranno esperite da questo Consorzio le licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori:

1) costruzione viabilità rurale nei comuni di Alto Arnasco, Cesio, Caravonica per l'importo presunto di lire 351.621.570;

2) costruzione viabilità rurale nei comuni di Chiusanico, Chiusavecchia, Lucinasco e Pontedassio per l'importo presunto di lire 462.345.726.

Le licitazioni saranno esperite secondo la procedura di cui all'art. 1 lett. [illegible] della legge 2-2-1973 n. 14.

[illegible] presentando domanda in carta da bollo a questo Consorzio entro 10 giorni dal 12-1-1977.

IL PRESIDENTE
dr. Franco Lau

COMUNE DI CELLE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

Importo dei lavori a base d'asta L. 161.000.000

[illegible]

Spettacoli oggi

[illegible]

Un nuovo volume del Centro Pietrese

Pietra Ligure, 5 gennaio.

[illegible]

Telegenova

Mostre d'arte

Concerto rinviato

Smarrimento

Invitansi le due persone che mattino di Natale ritrovarono

cocker fulvo

presso Trattoria Dalla Vedova (Santuario Savona) a restituirlo: fatto denunciato ai carabinieri.

Telefonare 019-802814.

Tribunale di Sanremo

Avviso di vendita di immobili all'incanto

[illegible] ALBERELLI GIACOMO, il giorno 21 gennaio 1977 alle ore 11 [illegible] Tribunale di Sanremo, saranno posti in vendita all'incanto i seguenti immobili già di proprietà di Alberelli Giacomo [illegible] di Sanremo:

Lotto N. 1 — autorimessa al piano terreno del fabbricato, sito in Sanremo, via Agosti 91/A, contraddistinta con il N. 3.
Prezzo base L. 3.000.000, cauzione L. 450.000, fondo spese L. 450.000.

Lotto N. 2 — autorimessa al piano terreno del fabbricato sito in Sanremo, via Agosti 91/A, contraddistinta con il N. 4.
Prezzo base L. 2.300.000, cauzione L. 375.000, fondo spese L. 375.000.

Lotto N. 3 — grande vano con previsita destinazione ad appartamento [illegible] fabbricato sito in Sanremo, via Agosti 91/A [illegible] terreno [illegible].
Prezzo base L. 4.400.000, cauzione L. 1.440.000, fondo spese L. [illegible]

[illegible]